

**COMITATO DI REDAZIONE:**

Mario Gonano  
info@afamweb.com

**REDAZIONE DEL NEWSLETTER:**

P.le G.Miani, 2, 33047 REMANZACCO (UD)  
Tel: +39 0432 668 176

APRILE 2010 N. 113



Lat. N 46°05'11"

Long. E 13°18'59"

www.  
**AFAMWEB**  
.COM

**SKYPOINT**

IL TUO NEGOZIO DI FIDUCIA

Strada statale 13, numero 145/11

CAMPOFORMIDO (UD)

Tel 0432/ 652609

# AFAM NEWSLETTER

bollettino d'informazione

ASSOCIAZIONE FRIULANA DI ASTRONOMIA E METEOROLOGIA

**DIVULGAZIONE**

di Claudio Cecotti

Riprendendo il tema del rapporto tra il mito (e la mitologia in genere) e la scienza (ed il metodo scientifico), devo dire che fra questi due approcci con la realtà esistono punti di contatto e punti di divergenza. Volendo semplificare la descrizione dell'obiettivo che entrambi perseguono, dovremmo dire che mitologia e scienza, ciascuna con i propri metodi, perseguono l'obiettivo di fornire una visione unitaria dell'infinità varietà del mondo reale. In fondo entrambe tendono a soddisfare l'esigenza umana di semplificare e catalogare il quadro delle nostre esperienze infinite in un quadro che le riconduce a pochi, se non anche ad uno solo, principi. Certo la nostra cultura si è formata nell'ambito della mitologia greca (taluni dicono greco - romana, ma, in effetti, i Romani non hanno fatto altro che aggiungere un rametto ad un albero immenso, strutturato e fortemente ancorato nella forte civiltà greca che, vinta sui campi di battaglia, si è imposta in quelli della cultura). La letteratura, l'arte in generale, la nostra descrizione dei cieli ed ogni altro aspetto della nostra civiltà è ricca di riferimenti agli archetipi mitologici greci. Ma ad un certo punto, nella storia dell'umanità avviene un fenomeno che non per caso viene

(continua a pag 2)



## CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

### **VENERDI' 23 APRILE ORE 21**

SERATA OSSERVATIVA SOCI  
Presso la specola di Remanzacco si potranno osservare gli oggetti primaverili più interessanti e luminosi del mese.

### **DOMENICA 2 MAGGIO ORE 21**

SERATA OSSERVATIVA PUBBLICA  
Presso l'osservatorio di Remanzacco si osserveranno gli oggetti più importanti del mese, ingresso libero.

### **VENERDI 7 MAGGIO ORE 21**

CONFERENZA PUBBLICA  
di Donato Luca su "L'evoluzione stellare" presso la sede di Remanzacco.

### **VENERDI' 21 MAGGIO ORE 21:30**

SERATA OSSERVATIVA SOCI  
Presso l'osservatorio si osserveranno gli oggetti migliori del periodo

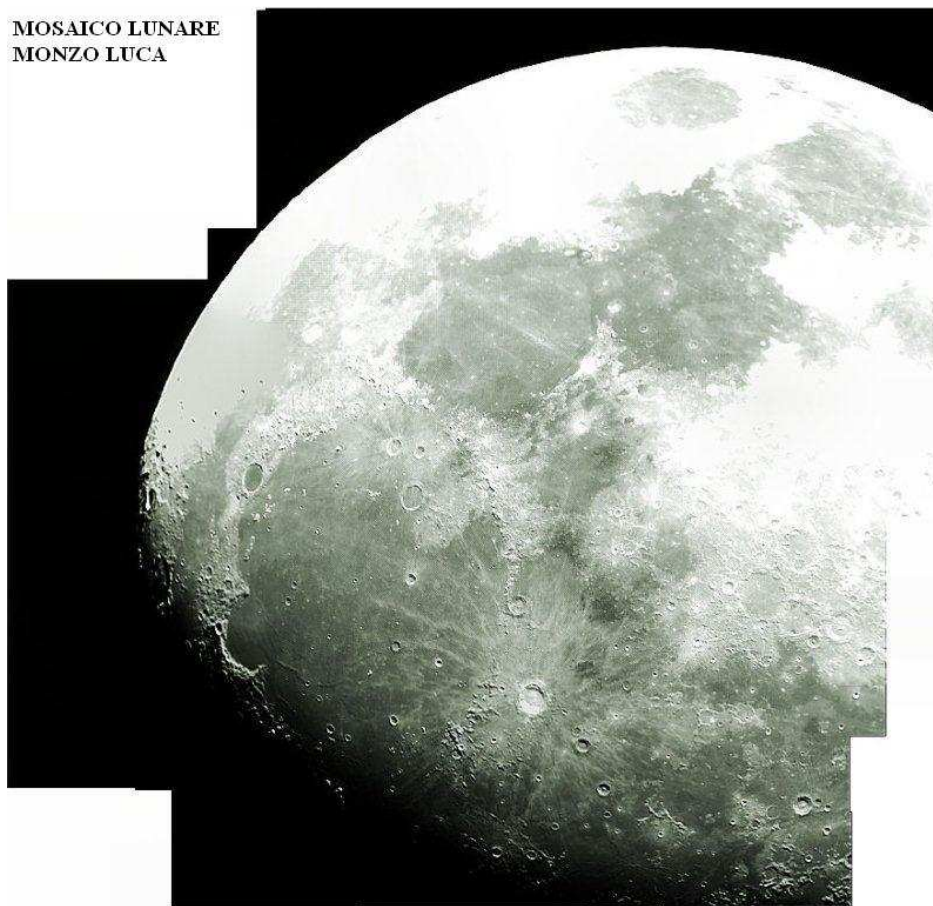
### **DOMENICA 6 GIUGNO ORE 21:30**

SERATA OSSERVATIVA PUBBLICA

(segue da pag 1)

chiamato “miracolo greco”. Nell’area dell’antica Grecia e delle sue fiorenti colonie sparse nel Mediterraneo nasce un nuovo modo di pensare, di costruire relazioni fra le cose della realtà e gli eventi. Nasce così l’esigenza di spiegare la realtà con la realtà, escludendo sempre di più gli interventi di esseri superiori, di fatto personalizzazioni delle forze della natura, e di ridurre il numero delle entità intelligenti che intervengono nel mondo fino a limitarsi a considerare come tali soltanto gli umani. La mitologia aveva, in un certo senso, esaurito il suo compito nel momento in cui il razionalismo greco ha iniziato a cercare una nuova strada nella descrizione della realtà. Questo iniziale cambiamento di direzione allontana sempre di più il pensiero degli uomini dalla visione mitologica della realtà. Gea, la grande madre Terra, nella mitologia era la madre dei viventi ed insieme il luogo in cui essi risiedevano e dal quale traevano sostentamento. Le parti della Terra erano intese, concettualmente, come parti di questo grande corpo e quindi condividevano la stessa natura. Indagare sulla struttura delle sue parti era come ricercare delle differenze fra la pelle di una mano e di un piede: Gea è tutto e tutto è Gea. Identico discorso si può fare per il cielo: Urano è il cielo stellato, gli astri sono le sue parti e ci mostrano i movimenti del suo corpo. I primi razionalisti greci mettono in discussione questo quadro semplice ed armonioso ma certamente inadeguato. Non sappiamo quale spinta abbia determinato la frattura, ma si sa, le nuove generazioni non sempre accettano le eredità, buone o cattive che siano, dei loro predecessori: è cosa naturale e giusta che coloro che sono destinati a diventare i possessori del mondo, i giovani intendo, mettano in discussione l’eredità

MOSAICO LUNARE  
MONZO LUCA



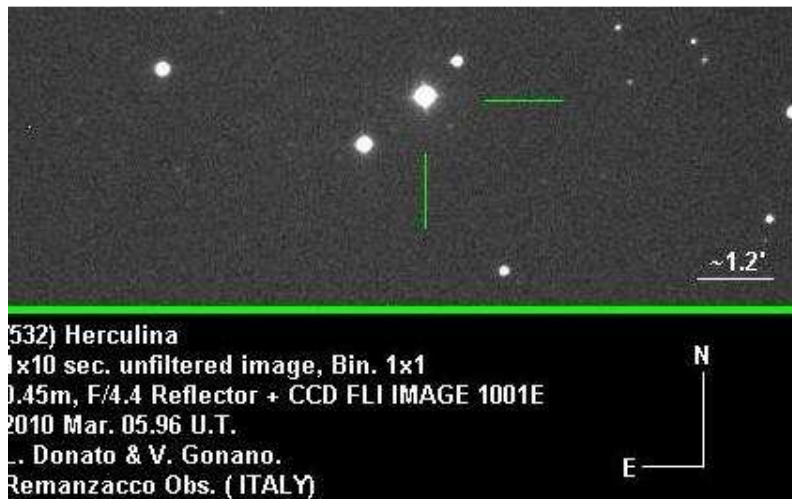
che ricevono dal passato. E fra le eredità più importanti non sono solo i campi, le case, le città ma anche le idee. Uno dei primi aspetti della realtà che viene messo in discussione è per l’appunto l’archè, cioè la sostanza fondamentale di cui è costituito l’universo. Talete pensa che sia l’acqua, Anassimandro pensa si tratti invece di qualcosa di indeterminato, Anassimene pensa all’aria. Il leit motiv è comunque l’unitarietà di questo principio costitutivo dell’universo: Gea è così diventata materia. È interessante la considerazione che Anassimandro fa circa gli uomini; egli li considera arrivati per ultimi sulla faccia della Terra, infatti se fossero arrivati primi cosa avrebbero mangiato? Non solo, ma data la loro incapacità di difendersi quando sono piccoli, gli fa pensare che forse essi hanno avuto origine nelle acque, da pesci, e siano poi giunti alla terra asciutta quando hanno dimostrato di poter resistere in un ambiente più ostile. La visione unitaria

dell’universo-tutto, inteso come un mondo interagente e della stessa natura in tutte le sue parti, continua anche nei filosofi -scienziati successivi: Eraclito, Parmenide ed i suoi seguaci. Il pluralismo nasce con Empedocle. Questo greco agrigentino nato verso il 492 a.C., politico, filosofo -scienziato, mago che crede di poter resuscitare i morti, pensa che la natura sia riducibile a quattro elementi: fuoco, acqua, terra ed aria (ciascuno dei quali era stato inteso come unico costitutivo dell’universo da ora l’uno ora l’altro dei suoi predecessori). Questi elementi, secondo il nostro, si ricombinerebbero o si dividerebbero sotto l’azione di due forze: l’Amore e l’Odio; in pratica si parla di una forza di attrazione ed una di repulsione. Ora questo quadro, fatte le debite considerazioni sulle differenze fra un’intuizione primordiale ed i risultati di ricerche scientifiche, è molto simile a quello che oggi

(continua a pag 3)

(segue da pag 2)

potrebbe essere una visione sintetica del nostro universo. Ancor più si avvicina alle nostre conoscenze chimiche la teoria dei semi od omeomerie avanzata da Anassagora, pressoché contemporaneo di Empedocle. Questi semi sarebbero particelle piccolissime, divisibili quasi all'infinito, che conservano sempre le loro proprietà e che, mescolandosi, ci presentano l'infinità varietà della natura. Siamo in presenza di una teoria atomica in fieri. In fondo Democrito si riallaccia a questi principi e li teorizza in modo più completo quando introduce definitivamente la sua teoria atomica, che descrive una natura costituita da atomi indivisibili con caratteristiche diverse e mossi da forze casuali che portano a costituire e scomporre ciò che esiste in natura. L'atomismo di Democrito è forse la forma più compiuta di pensiero prescientifico sviluppato nel mondo greco.



La sua accentuazione della ricerca delle "cause" piuttosto che degli "scopi" degli eventi naturali, sottrae in modo assoluto la ricerca scientifica alle influenze di tipo mitologico - religioso per indirizzarla sul binario della descrizione della natura in sé, per quello che è. Il mondo di Democrito non ha un fine, non ha uno scopo, non è il luogo destinato dagli dei o da Dio all'avventura umana, ma è un mondo da interpretare in base alle

sue leggi fisiche ed ai suoi costituenti.

Il mio indirizzo e-mail è:  
[c.cecotti@libero.it](mailto:c.cecotti@libero.it).

### SITI INTERNET di Virgilio Gonano.

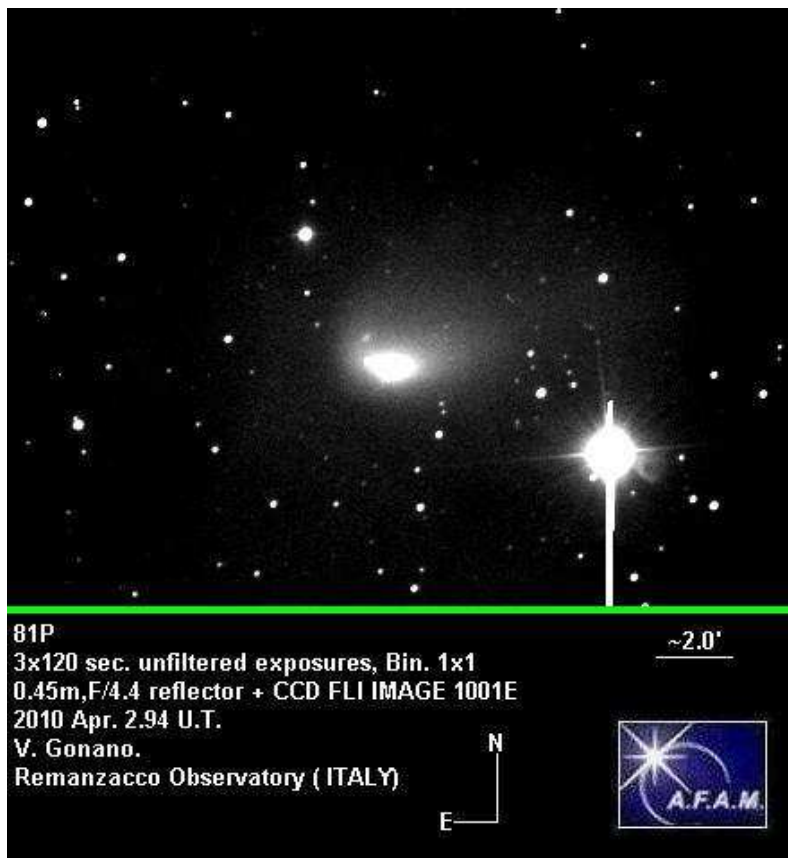
Ben trovati al nostro abituale appuntamento con i siti del mese. Vorrei iniziare col descrivervi del primo sito:  
<http://wise.ssl.berkeley.edu/index.html>

E' il sito ufficiale di WISE che è l'acronimo inglese di wild field infrared survey explorer . è una sonda che approfondirà la conoscenza del nostro sistema solare, la Via Lattea ed il nostro Universo. Fra gli oggetti studiati ci saranno asteroidi, le stelle più deboli ed originali e le galassie più luminose . Per non perdere tempo questa sonda ha già scoperto diverse comete nell'ultimo periodo. La lingua usata è l'Inglese.

Il secondo sito che voglio proporvi è :  
<http://123world.com/astronomy/index.html>

è una selezione di siti astronomici nella quale possiamo felicemente perderci .La lingua usata è l'Inglese.

Il terzo ed ultimo sito è :  
<http://space.about.com/>  
è una sorta di notiziario astronomico via internet. Molto interessante.



## LO CHEF CONSIGLIA....

di Vincenzo Santini

### PROVATO PER VOI: An Atlas Of The Universe

#### DI CHE COSA SI TRATTA?

Esiste in rete un eccellente sito ove potete trovare tutte le informazioni sugli oggetti del nostro universo. Si tratta di un sito per studenti e astrofili gestito da Richard Powell.

#### DOVE SI TROVA?

Potete andate al sito: <http://www.atlasoftheuniverse.com/>

#### SOTTO COSA "GIRA"?

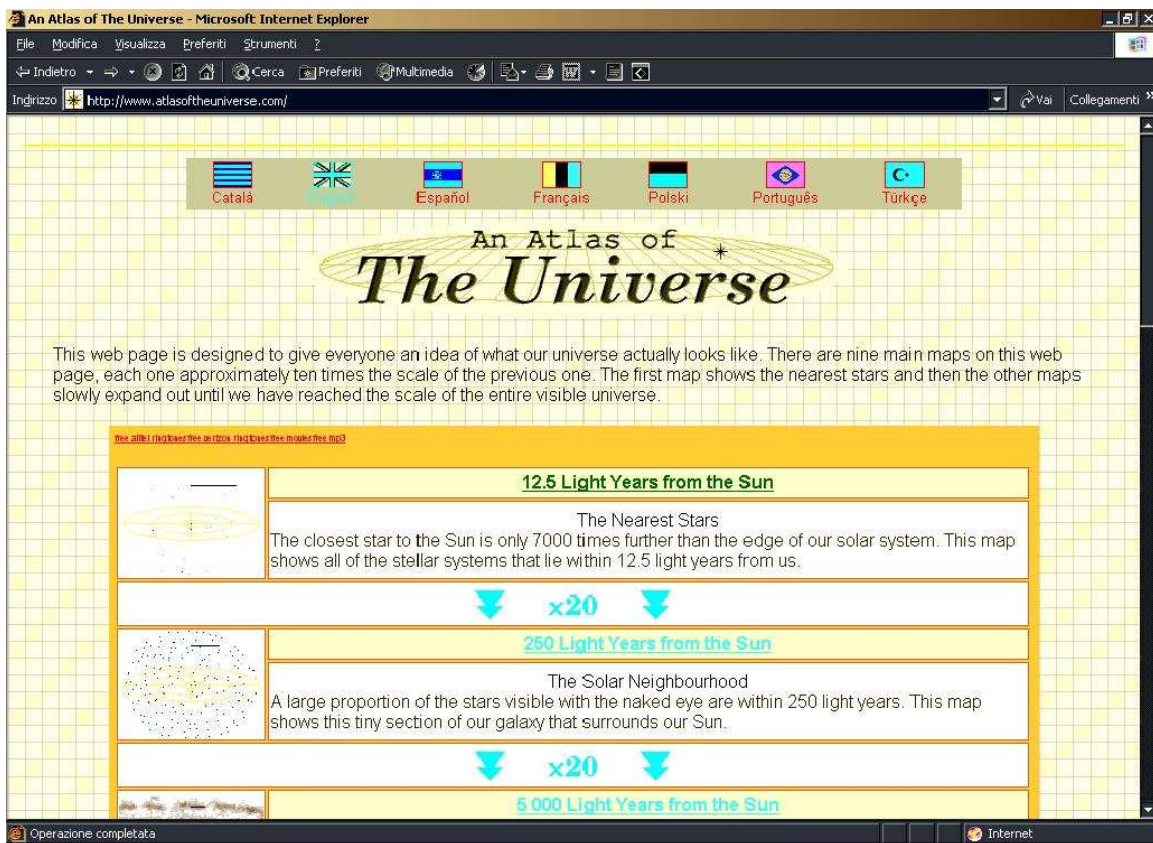
Basta un normale Microsoft Internet Explorer o equivalente.

#### COME SI INSTALLA?

Non necessita alcuna installazione, si consulta direttamente on-line.

#### COME SI PRESENTA?

La presentazione è molto curata e di facile lettura. Ci sono nove sezioni arricchite con mappe, immagini e cataloghi. Si parte da 12.5 anni luce dal Sole e sia arriva ad una distanza di 14 miliardi di anni-luce.



#### SPECIFICHE

Vengono trattati i seguenti argomenti:

- Mappe stellari di tutti i tipi;
- Molte immagini;
- Costellazioni;
- Cataloghi di oggetti stellari;
- Oggetti del profondo cielo;
- ...e molto, molto, altro ancora!

#### CI E' PIACIUTO:

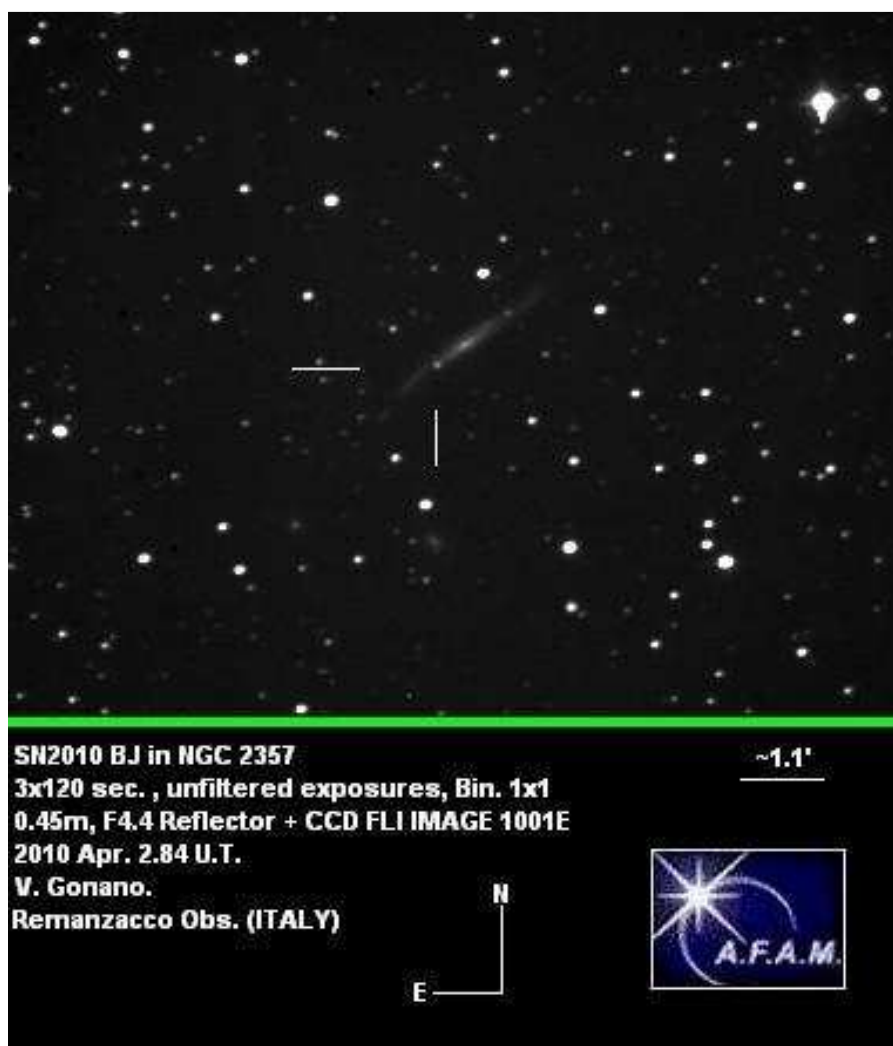
- Freeware.
- Eccellente sito per lo studente e per l'astrofilo.
- Tantissimo materiale.

#### DA MIGLIORARE:

- Sono previste molte lingue fuorché l'italiano.

A presto!

**Novae nell'Ofiuco e Scorpione**  
(fonte Afamweb blog): la circolare CBET n. 2183 del 19 febbraio scorso ha riportato la scoperta di una nova di magnitudine 9,4 nella costellazione dell'Ofiuco da parte dell'astrofilo H. Nishimura mediante l'utilizzo di una fotocamera digitale e obiettivo da 120mm. L'astro che al momento del suo rinvenimento si trovava alle seguenti coordinate R.A. = 17 h 26m 32.15s , Decl.= -28° 49' 41.8''(equinozio 2000.0) è stato successivamente designato come **Nova Ophiuchi 2010 No. 2**. Alcune immagini CCD non filtrate alle coordinate menzionate e riprese dall'Osservatorio di Remanzacco mediante un telescopio remoto operante dal



New Mexico hanno confermato la presenza di una controparte ottica di circa magnitudine 9,4. Alcuni spettri dell'astro successivamente ripresi hanno infine confermato la sua natura, mostrando la presenza di evidenti righe nella lunghezza d'onda tipiche delle emissioni di Balmer e del FeII. A distanza di pochi giorni è stata infine scoperta un'altra nova, questa volta nella costellazione dello Scorpione alle coordinate R.A. = 17 06 07.50, Decl.= -37 14 27.7 e designata come **Nova Scorpis 2010** da parte di K. Nishiyama e F. Kabashima (CBET n.2183). Anche in questo caso la presenza del un nuovo oggetto è stata confermata sempre dagli astrofili di Remanzacco, rivelando questa volta l'esistenza di una controparte ottica di circa decima magnitudine.